

HYPERMAREMMA

IS HYPER—
COMMUNICATIVE

Giulia Mangoni

Tramonto con galline

Microcosmi coriacei

Tramonti, litografie, galline in via di estinzione, gomma arabica e altre cose a cui non siamo abituati

Viene prima il tornio o la gallina?

Ignoriamo la retorica, poiché il primo ha compiuto circa 3300 anni dalla sua prima formulazione tecnica nell'antico Egitto mentre la seconda accompagna la vita domestica dell'uomo da oltre 9000 anni. Entriamo, invece, nello specifico dei torni litografici dello studio Bulla e delle galline di razza Ancona dipinte da Giulia Mangoni, mondi così distanti eppure coevi, che vengono qui a incontrarsi, a duecento anni di distanza, dopo aver percorso analoghi sentieri.

Puntando le lancette della storia a cavallo fra i secoli XVIII e XIX, potremmo "osservarli" imbarcati sulle grandi navi cargo attraccate nei principali porti italiani: le galline sono in procinto di partire in direzione del Regno Unito¹ e delle Americhe, luoghi di fortuna nei quali verrà perfezionato morfologicamente il loro iconico piumaggio picchiettato; la strumentazione litografica è invece impegnata nella rotta opposta, raggiungendo l'Italia dopo il fortunato esordio parigino di primo Ottocento².

Mossi dalla vitalità che contraddistingue le nuove imprese, entrambi portano con sé una sorgiva espressione di libertà.

Precorritrice della tipografia moderna, la litografia consentì all'arte, sin dagli albori del mezzo, di fare uso dei propri utensili direttamente sulla pietra – qui matita a punta grassa e inchiostro – senza l'imposizione di tecniche *ad hoc* come nell'incisione o nella xilografia; l'artista può utilizzare il supporto della pietra e "aggrederlo" con i suoi strumenti abituali, liberato nella propria creatività scevro da barriere mediali. L'intuizione di questa emancipazione tecnica nella produzione seriale dei lavori è stata chiave di volta del rapporto secolare intrattenuto dalla Litografia Bulla con artisti da ogni angolo del Mondo.

¹ Sarà proprio il primo viaggio in Gran Bretagna, nel 1848, a dare il nome a questa razza per segnalare il porto di partenza di questo animale.

Migliorato attraverso selezioni morfologiche, la prima razza Ancona con caratteristiche perfettamente definite risale all'allevatore M. Cobb nel 1880. Di questa razza di ovaioia è possibile trovarne evidenza nel libro *History of Anconas*, scritto dall'allevatore statunitense R. W. Van Hoesen nel 1915;

² La litografia, invenzione del praghese Giovanni Alois Senefelder (1771-1834) ebbe subito un grande successo europeo e nel 1802 a Londra e a Parigi alcuni pittori già eseguivano lavori litografici, mentre a Roma l'introduzione della tecnica risale al 1805;

HYPERMAREMMA

IS HYPER—
COMMUNICATIVE

Giulia Mangoni si appropria di questo *modus operandi* per raccontare l'incredibile unicità di un animale privato, nel suo luogo d'origine, delle favorevoli condizioni raggiunte – in antitesi – oltreoceano; la Gallina di razza Ancona³, in Italia, è minacciata dall'azzeramento della biodiversità causato dalle monoculture industriali. Entrando nelle sale "Passaggi" della Litografia Bulla siamo immediatamente inseriti in questo *unicum* percettivo di antico e rurale.

Sulle meravigliose pareti a freschi geometrici della litografia, all'interno di una quinta in drappi di canapa dipinti dall'artista, sulle pareti interne delle sale emerge questa disomogenea teoria del medesimo animale, ora disegnato, ora litografato poi acquerellato. In un asciutto fondo interrotto solo dall'intenso tramontare del sole, un brullo paesaggio post-invernale ospita il razzolare delle galline, stoiche e ieratiche nel loro aver resistito l'ennesima stagione. Il divertente bilanciamento cromatico dalle tonalità pastello tipico dell'artista si arresta bruscamente nella nettezza delle sagome dettagliate ad acquerello nero, che emettono dolci ombreggiature azzurre capaci di sostituirsi al soggetto stesso nel simboleggiare la caducità della specie, la precarietà del loro esistere *hic et nunc*. La picchiettatura bianca si mescola all'asprezza eterea del paesaggio circostante, un luogo che – litografato "a secco", dunque bianco e nero – appare in divenire, quinta allegorica di un razzolare che diventa persistere.

Così, davanti ai nostri occhi avviene finalmente l'incontro di due realtà diverse ma entrambe madri della nostra modernità, sfacciatamente incalzate da un secolo di standardizzazione tecnica e biologica; due mondi che potrebbero cedere il passo a un tempo ingrato e che invece si stagliano in tutta la loro carica innovativa, arrivate ormai alla fine del cerchio, ovvero l'inizio. Due monadi che, in un mondo in appiattimento, resistono, microcosmi coriacei.

Massimo Belli

³ La Gallina Ancona, originaria dell'Italia centrale, è una razza rustica capace di adattarsi climaticamente senza variare la sua produzione di uova. Caratterialmente la Gallina Ancona risulta forte e vivace, ama vivere all'aperto e procurarsi autonomamente il cibo. Questa indole la spinge a sdegnare le mangiatoie e procurarsi il cibo da sola, a mimetizzarsi tra cespugli favorita dal suo piumaggio, a dormire sui rami degli alberi.

HYPERMAREMMA

IS HYPER—
COMMUNICATIVE

Hypermaremma
Associazione di promozione sociale
via delle Mimose 133, 58015 Orbetello (GR)
P.IVA e C.F. 01680040530

www.hypermaremma.com
Facebook, Instagram: (at)hypermaremma
[info\(at\)hypermaremma.com](mailto:info(at)hypermaremma.com)